

STUDIO TECNICO

dott. ing. Fabio R. Collamati

Via Zuretti, 10
20125 Milano
Tel. +39.02.87.18.69.34
Fax +39.02.36.21.58.65
fcollamati@taos.it

PROGRAMMA DELLE MISURE RITENUTE OPPORTUNE PER GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO NEL TEMPO DEI LIVELLI DI SICUREZZA

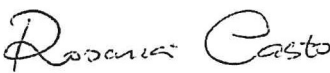
(ai sensi dell'Art. 28 comm. 2 lett. C) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Istituto Comprensivo "Galvani"
Scuola primaria "Casati"

Via Casati, 6
20124 Milano

STATO DEL DOCUMENTO

Rev.	Data	Natura della Modifica
2019.1	29 novembre 2019	Programma delle misure anno 2019
2021.1	09 luglio 2021	Programma delle misure anno 2021
2023.1	12 gennaio 2023	Programma delle misure anno 2023
2024.1	16 gennaio 2024	Programma delle misure anno 2024
2025.1	22 gennaio 2025	Programma delle misure anno 2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO	
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)	
IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	
IL MEDICO COMPETENTE	

SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente Documento, elaborato secondo quanto richiesto dal D.Lgs. n° 81 del 09 Aprile 2008, è finalizzato alla valutazione dei rischi presenti presso l'Istituto.

La valutazione dei rischi è uno strumento valido per l'analisi sistematica dell'attività lavorativa e dell'ambiente di lavoro, riferita a ciascun individuo, con la successiva registrazione delle risultanze. Ciò consente non solo di rispondere a specifiche richieste legislative, ma anche di poter offrire uno strumento di lavoro per l'Istituto, al fine di poter pianificare le attività in modo che queste si svolgano tutte nelle condizioni migliori di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori.

Questo documento costituisce aggiornamento al Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008, già presente nell'Istituto.

STIMA DEL RISCHIO

Nella presente relazione, la priorità degli interventi è stata indicata al Datore di lavoro mediante la stima numerica (da 1 a 16) del rischio (PxD). Si è quindi adottato un modello matematico di valutazione basato sulle tabelle a lato, per le quali ad un valore più alto di rischio corrisponde un intervento maggiormente prioritario.

La definizione della scala delle **probabilità** fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e il danno ipotizzato; in secondo luogo all'esistenza di dati statistici noti a riguardo, a livello di azienda o di comparto di attività; infine, un criterio di notevole importanza è quello del giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa, che spesso costituisce l'unica fonte di tipo pseudostatistico disponibile. Tale giudizio può essere misurato in modo indiretto attraverso il livello di sorpresa che l'evento provocherebbe, secondo una prassi molto interessante utilizzata a riguardo in alcuni paesi anglosassoni.

La scala di **gravità** del danno chiama invece in causa la competenza di tipo sanitario e fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno stesso, distinguendo tra infortunio ed esposizione acuta o cronica.

DEFINIZIONE DEL VALORE DI PROBABILITA'		INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
VALORE DI PROBABILITA'	DEFINIZIONE	
1	Improbabile	- Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili - Non si sono mai verificati fatti analoghi. - Il suo verificarsi susciterebbe incredulità. - Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità. - Si sono verificati pochi fatti analoghi.
2	Poco probabile	- Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa. - Si sono verificati altri fatti analoghi.
3	Probabile	- Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa. - Si sono verificati altri fatti analoghi.
4	Molto probabile	Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato

DEFINIZIONE DEL VALORE DI GRAVITA'		INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
VALORE DI GRAVITA'	DEFINIZIONE	
1	Lieve	Infortunio con assenza dal posto di lavoro < 8 gg.
2	Medio	Infortunio con assenza dal posto di lavoro da 8 a 30 gg.
3	Grave	- Infortunio con assenza dal posto di lavoro > a 30 gg. senza invalidità permanente - Malattie professionali con invalidità permanenti
4	Molto grave	- Infortunio con assenza dal posto di lavoro > a 30 gg. con invalidità permanente. - Malattie professionali con totale invalidità permanenti.

Definiti probabilità (P) e danno (D), il rischio (R) è valutato con **R = P x D** ed è raggruppabile :

4	8	12	16
3	6	9	12
2	4	6	8
1	2	3	4

R > 8	Azioni correttive indilazionabili
4 ≤ R ≤ 8	Azioni correttive da programmare con urgenza
2 ≤ R ≤ 3	Azioni correttive da programmare nel breve-medio termine
R = 1	Azioni correttive da valutare in fase di programmazione

Nomine e formazione

Elemento valutato	Competenza	Descrizione e Soluzioni proposte	Mansioni	Normativa di riferimento
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Istituto	Il nominativo dell'RLS, all'atto dell'elezione, deve essere comunicato all'INAIL. La comunicazione deve essere ripetuta in caso di variazione del nominativo dell'RLS. Verificare che sia stato nominato un Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Verificare ad inizio anno scolastico che l'RLS sia ancora in servizio presso l'istituto. Se l'Istituto ha più di 200 lavoratori, ne dovranno essere nominati tre.	Tutti	D.Lgs. 81/08 art. 18 e 47
Addetti pronto soccorso	Istituto	Dovranno essere nominati/designati addetti al pronto soccorso, in numero adeguato ed in funzione della grandezza e dalle caratteristiche dell'Istituto. Tali addetti dovranno effettuare un corso di formazione e ottenere l'attestato di idoneità che deve essere archiviato con la nomina/designazione.	Tutti	D.Lgs. 81/08 Art. 18 e 45
Addetti alle emergenze	Istituto	Dovranno essere nominati/designati addetti per la gestione delle emergenze in funzione del numero, della grandezza e comunque almeno uno per settore scolastico. Tali addetti dovranno effettuare un corso di formazione e ottenere l'attestato di idoneità che deve essere archiviato con la nomina/designazione.	Tutti	D.Lgs. 81/08 Art. 18 e 45
Addetti all'aiuto di persone diversamente abili	Istituto	Dovranno essere nominate persone in grado di aiutare e assistere in caso di emergenza le persone diversamente abili presenti nell'Istituto.	Tutti	D.M. 26/08/92
Addetti con incarichi specifici	Istituto	Dovranno essere individuate le figure con incarichi specifici: - addetti alle chiamate di soccorso, - addetti alla diramazione del segnale d'allarme (se del tipo centralizzato), - addetti all'apertura dei cancelli, - addetti all'interruzione di gas e energia elettrica. - altri addetti ad altri incarichi specifici in funzione delle caratteristiche dell'istituto. La loro nomina sarà del tipo formale.	Tutti	D.M. 26/08/92

Addetti apri fila e chiudi fila	Istituto	In ogni classe devono essere individuati alunni il cui compito sarà quello di aiutare l'insegnante nell'evacuazione e di aprire e serrare la fila durante l'esodo. La loro nomina sarà del tipo formale.	Tutti	Piano di emergenza
Addetti alla vigilanza normativa antifumo	Istituto	L'Istituto dovrà far rispettare quanto imposto dall'articolo 51 della legge n. 3 del 2003. In particolare si dovrà, negli ambienti previsti dalla legge, applicare idonea cartellonistica anti fumo. All'interno dell'Istituto dovranno essere nominate/designate delle figure addette a vigilare sull'osservanza dell'applicazione del divieto in numero adeguato ed in funzione della grandezza e dalle caratteristiche dell'Istituto.	Tutti	L. 03/03 art. 51
Informazione e formazione	Istituto	Il "datore di lavoro" dovrà provvedere a informare e formare i lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro specifici dell'ambiente di lavoro e dell'attività svolta. Provvedere all'informare e formare dei lavoratori. L'avvenuto adempimento dovrà essere documentato mediante verbale firmato dal lavoratore.	Tutti	D.Lgs. 81/08 Art. 36 e 37

Documentazione

Elemento valutato	Competenza	Descrizione e Soluzioni proposte	Mansioni	Normativa di riferimento
Documentazione da richiedere all'Ente Proprietario	Ente Proprietario	L'Ente Proprietario deve fornire all'Istituto copia della seguente documentazione che deve essere archiviata e tenuta a disposizione per gli accertamenti tecnici: - Certificato di idoneità statica (Legge 5 novembre 1971, n. 1086, articoli 7 e 8 e D.P.R. n. 380 del 2001 art. 67). - Certificato di agibilità dei locali (D.P.R. n. 380 del 2001 art. 24). - Certificato di idoneità igienico- sanitaria. - E' opportuno richiedere all'Ente Proprietario una planimetria con l'indicazione della destinazione d'uso e numero della popolazione scolastica specificata per ogni locale. - Certificato di prevenzione incendi in corso di validità per istituti con più di 100 persone presenti contemporaneamente, per centrali termiche, ecc, (D.M. 16 febbraio 1982 attività 85, 91, ecc. se ante 07/10/2011. DPR151-2011 se post 07/10/2011). - Denuncia, verbali 1° collaudo, verifica periodica ascensori e montacarichi (*) (D.P.R. 30/4/99 n. 162). - Dichiarazione di conformità centrale termica per climatizzazione invernale (*) (Legge 46/90 o D.M. 37/08). - Dichiarazione di conformità e progetto degli impianti elettrici (Legge 46/90 o D.M. 37/08). - Progetto, dichiarazione di conformità e prova di tenuta dell'impianto rete adduzione gas (*) (UNI 7129). - Progetto e/o documentazione degli impianti idrosanitari e di condizionamento. - Planimetrie aggiornate. - Denuncia di impianti di terra (mod. B) e di protezione contro scariche atmosferiche (*) (mod. A) se installati prima del 23/01/2002, o ricevuta che attesti l'avvenuta trasmissione della D.C. dell'impianto elettrico all'ISPESL ed all'ASL o all'ARPA territorialmente competenti se installati dopo 23/01/2002 (D.M. 12/09/59 e D.P.R. 462/01). - Verifica biennale della messa a terra (D.P.R. 462/01). - Verifica periodica dell'impianto elettrico (D.P.R. 462/01). - Documentazione relativa a indagini tecniche strumentali od ambientali (rumori, fumi, misure di resistenza di terra, amianto, ecc.) (*). (*) Ove presente/i	Tutti	//

Documentazione di competenza dell'Istituto	Istituto	Nell'Istituto deve essere disponibile almeno la seguente documentazione: - Documento di valutazione dei rischi (D.Lgs 81/08). - Nomine del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), del Medico Competente (*), degli addetti al primo soccorso e addetti alla prevenzione incendi/gestione emergenze e attestati di formazione (D.Lgs 81/08). - Verbale della nomina/designazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e attestato di formazione (D.Lgs 81/08). - Piano di emergenza e di evacuazione (D.M. 26/08/92). - Documentazione che attesti le attività di formazione ed informazione in materia di sicurezza e igiene del lavoro ai lavoratori (D.Lgs 81/08 art. 36 e 37). - Verbale della riunione periodica/annuale (D.Lgs. n. 81/08). - Organigramma del Servizio di Prevenzione e Protezione aggiornato. - Schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati (D.Lgs. n. 81/08 art. 223). - Registro infortuni (D.Lgs. n. 81/08 art. 53). - Dichiarazione di Conformità di macchinari con relativa marcatura CE e manuale di istruzione, uso e manutenzione per le apparecchiature acquistate dopo l'entrata in vigore del D.P.R. 459 del 21 settembre 1996 (la dichiarazione va richiesta all'Ente Proprietario, nel caso in cui i macchinari siano stati da questo acquistati) (*) (D.Lgs. n. 81/08 art. 70 e 71). - Registro di carico e scarico rifiuti pericolosi e documentazione di corredo (bolle, ecc.) (*). - Copia denuncia annuale rifiuti (*) (*) Ove presente/i	Tutti	//
Valutazione rischio Radon	Ente Proprietario	Richiedere all'Ente Proprietario, se l'Istituto ha locali interrati e seminterrati in cui vengono svolte attività lavorative e considerati luogo di lavoro, di valutare la possibile presenza di radiazioni ionizzanti provenienti dal fondo naturale del terreno (Radon) e che possano interessare i luoghi di lavoro. Per gli stessi locali, per essere adibiti ad ambiente di lavoro deve essere chiesta l'autorizzazione in deroga secondo l'art. 65.	Tutti	D.Lgs. 81/08 Art. 65
Valutazione rischio Amianto	Ente Proprietario	Richiedere all'Ente proprietario copia della documentazione obbligatoria ai sensi del PRAL Lombardia, qualora fosse presente amianto nell'edificio.	Tutti	PRAL Lombardia - Legge Regionale n°17 del 29 Settembre 2003

STUDIO TECNICO dott. ing. Fabio R. Collamati		Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08		22 gennaio 2025 Pagina 8 di 25	
FOGLIO PRESCRIZIONI - ALLEGATO AL DVR					
Valutazione rischio elettromagnetico	Ente Proprietario	Se nell'ambiente di lavoro sono presenti delle fonti di Campi elettro magnetici, è necessario effettuare una mappatura delle sorgenti e richiedere all'Ente Proprietario di effettuare una misurazione/valutazione per quanto di sua competenza.	Tutti	D.Lgs. 81/08 Art. 206 e 212	
Rischio esplosione	Ente Proprietario	Se nell'ambiente di lavoro sono presenti delle possibili fonti di atmosfere esplosive (una miscela di aria e di sostanze infiammabili sotto forma di gas, vapore o nebbia oppure nubi di polvere combustibile nell'aria) deve essere fatta una classificazione delle aree e successivamente deve essere redatto il documento di valutazione delle atmosfere esplosive. Richiedere tale classificazione all'Ente Proprietario.	Tutti	D.Lgs. 81/08 Art. 290	
Ergonomia del posto di lavoro: utilizzo VDT	Istituto	Le postazioni ai videoterminali devono essere conformi la titolo VII del D.Lgs 81/08. È obbligatorio programmare un'attività di informazione e formazione per gli addetti.	Addetti VDT	D.Lgs 81/08 Titolo VII e All. XXXIV	
Appalti	Istituto	Dovranno essere predisposti i documenti inerenti i contratti di appalto e documentazione relativa all'attività d'informazione e coordinamento tra il committente e imprese appaltate: - DUVRI (documento di pertinenza dell'istituto che deve essere trasmesso all'impresa per loro compilazione e la firma), - certificato d'iscrizione camerale azienda appaltatrice, - DURC in corso di validità (richiedere il nuovo DURC a un mese dalla scadenza di quello precedente se trattasi di contratto "permanente"), - Autocertificazione delle imprese di essere in possesso dei requisiti d'idoneità tecnico professionale secondo l'All. XVII D.Lgs 81/08.	Preposti amministrativi	D.Lgs. 81/08 Art. 26 e All. XVII	
Piano di emergenza	Istituto	L'istituto deve essere dotato di Piano di Emergenza. Le uscite di emergenza e di piano, i percorsi previsti devono corrispondere a quelli indicati sul Progetto di Prevenzione incendi presentato ai Vigili del Fuoco (se presente). Verificare la presenza del documento, appurare che periodicamente vengano verificate e tenute fruibili le uscite di emergenza, controllare la cartellonistica d'emergenza.	Tutti	D.M. 26/08/92 Progetto di prevenzione incendi	

STUDIO TECNICO dott. ing. Fabio R. Collamati		Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08		22 gennaio 2025 Pagina 9 di 25	
FOGLIO PRESCRIZIONI - ALLEGATO AL DVR					
Manutenzione attrezzatura antincendio	Istituto	Le attrezzature, presidi e dispositivi antincendio (estintori, idranti, le porte REI, ecc.) ove presenti devono essere controllati e sottoposti a manutenzione periodica per verificare la loro corretta funzionalità. Devono essere revisionati ogni 6 mesi e la verifica deve essere annotata sul registro antincendio.	Tutti	D.M. 26/08/92	
Registro attrezzature antincendio e manutenzioni periodiche	Istituto	Il registro delle attrezzature antincendio/manutenzioni periodiche deve essere compilato correttamente ogni qualvolta vengono a verificare gli estintori, le lampade di emergenza, l'impianto elettrico, le porte REI, ecc. Il registro delle attrezzature antincendio/manutenzioni periodiche deve essere compilato a cura degli addetti alle emergenze che hanno il compito di effettuare una verifica visiva almeno con cadenza semestrale.	Tutti	D.M. 26/08/92	
Comunicazione infortuni	Istituto	Il D.Lgs. 81/08 all'art. 18 comma 1 lettera r), prevede che vengano comunicati all'INAIL a fini statistici e informativi, i dati relativi agli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'infortunio.	Tutti	D.Lgs. 81/08 art. 18 comma 1 lettera r)	
Distributore automatico di cibi/bevande	Istituto	L'HACCP alimentare, la normativa europea e quindi italiana riguardante la sicurezza alimentare vigila sulla salute degli alimenti e ordina per ogni azienda, ogni datore di lavoro e operatore, l'adempimento di prassi di autocontrollo del rischio a cui gli stessi alimenti sono sottoposti. Anche gli alimenti dei distributori automatici devono essere garantiti dal "protocollo" HACCP. <u>Farsi consegnare, dalle ditte fornitrici delle bevande e degli alimenti, una dichiarazione che attesti che l'azienda è conforme a tutti gli adempimenti, obblighi e procedure previste dal D.Lgs. n. 193/07 in materia di sicurezza alimentare (HACCP).</u> Tutte le fasi di produzione, lavorazione, deposito, trasporto, commercio e somministrazione devono essere regolate dal suddetto Decreto Legislativo.	Azienda proprietaria dei distributori	D.Lgs. 193/07	
Distributore automatico di cibi/bevande	Istituto	I distributori automatici devono: - essere costruiti nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza; - garantire, relativamente alla sicurezza elettrica, la protezione contro i contatti diretti ed indiretti; - rispettare le norme igieniche; <u>Richiedere al fornitore del distributore una dichiarazione che attesti che il macchinario è conforme alle attuali normative in materia di igiene e sicurezza.</u>	Azienda proprietaria dei distributori	D.Lgs. 193/07 D.Lgs. 81/08	

Attrezzature e macchinari	Istituto ed Ente Proprietario	Ogni attrezzatura e macchinario immesso sul mercato dopo il 21/09/1996 deve essere marcato CE. Gli stessi devono essere sottoposti a idonea manutenzione al fine di garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza. Le attrezzature e macchinari non marcati CE devono essere assoggettate alle misure di aggiornamento dei requisiti minimi di sicurezza.	Preposti	D.Lgs. 81/08 Art. 71
Postazione PC	Istituto	Si ricorda che le postazioni dei videoterminalisti devono essere posizionate in modo che non si verifichino riflessi sugli schermi; le sedie per chi utilizza il PC devono essere di tipo regolabile e a norma.	Utenti VDT	D.Lgs. 81/08 Art. 175 e All. XXXIV
Giocattoli	Istituto	I giocattoli immessi sul mercato italiano dopo il 05/04/1992 devono essere marcati CE. Si definisce "giocattolo" qualsiasi prodotto o materiale progettato e chiaramente inteso per uso nel gioco da bambini di età inferiore ai 14 anni. Gli stessi devono essere sottoposti a idonea manutenzione al fine di garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza. È necessario eliminare tutti i giocattoli non marcati CE.	Preposti	D.Lgs. 313/91 D.Lgs. 54/11
Impianto allarme	Ente Proprietario	La scuola deve essere munita di un sistema di allarme in grado di avvertire gli alunni ed il personale presente in caso di pericolo. Il sistema di allarme deve avere caratteristiche atte a segnalare il pericolo a tutti gli occupanti del complesso scolastico e il suo comando deve essere posto in locale costantemente presidiato durante il funzionamento della scuola. Il sistema di allarme può essere costituito dallo stesso impianto a campanelli usato normalmente per la scuola purché venga convenuto un particolare suono. In aggiunta al sistema d'allarme la scuola deve essere munita anche d'impianto d'altoparlanti se il numero di persone contemporaneamente presente supera le 500 unità.	Tutti	D.M. 26/08/92

STUDIO TECNICO dott. ing. Fabio R. Collamati		Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08		22 gennaio 2025 Pagina 11 di 25	
FOGLIO PRESCRIZIONI - ALLEGATO AL DVR					
Agenti biologici	Istituto	Il rischio è legato soprattutto alla presenza di allievi affetti da malattie tipiche dell'infanzia quali <u>rosolia, varicella, morbillo, parotite, scarlattina</u> che possono coinvolgere persone sprovviste di memoria immunitaria per queste malattie e in particolar modo sono più esposte le donne e le donne in stato di gravidanza. Va anche considerata la comparsa sporadica di malattie infettive quali tubercolosi o mononucleosi oppure parassitosi come la scabbia e, più frequentemente, la pediculosi. Particolare attenzione va riservata alla diffusione di epidemie stagionali quali il raffreddore e soprattutto l'influenza per la quale il Ministero della Salute con la circolare n. 1 del 2 Agosto 2004, indica la possibilità di vaccinazione per gli insegnanti in quanto soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo. Le misure ambientali di ordine generale da rispettare sono: - idonea ventilazione e adeguati ricambi d'aria; - adeguata pulizia degli ambienti, pulire regolarmente i pavimenti e disinfettare periodicamente gli arredi; - controllo costante degli ambienti esterni come cortili o parchi gioco interni, mantenere una pulizia adeguata; - gli addetti alla pulizia devono indossare sempre, nella pulizia e disinfezione dei bagni, guanti in gomma e camici per prevenire il rischio da infezione da salmonelle o virus epatite A; - il personale addetto all'assistenza igienica (eventuale cambio pannolini) e di primo soccorso deve utilizzare guanti monouso (in lattice o vinile) e grembiuli in materiale idrorepellente per evitare imbrattamenti da liquidi biologici potenzialmente infetti. I lavoratori sono stati informati circa il rischio biologico a cui potrebbero essere esposti.	Tutti	D.Lgs. 81/08	

STUDIO TECNICO dott. ing. Fabio R. Collamati		Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08		22 gennaio 2025 Pagina 12 di 25
FOGLIO PRESCRIZIONI - ALLEGATO AL DVR				
Movimentazione manuale dei carichi	Istituto	Nella Scuola le attività di movimentazione sono quelle di sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare gli scatoloni e i libri, caricare e scaricare materiale didattico. Inoltre, per quanto riguarda i collaboratori scolastici, rientrano tutte quelle attività di pulizia che in qualche modo possono comportare, se effettuate nel modo scorretto e abitualmente, delle distorsioni, lombalgie acute, ernie del disco, come per esempio la pulizia dei corridoi, il sollevare i secchi dell'acqua, lo spostamento di banchi, tavoli e scrivanie. Abitualmente la movimentazione di arredi o contenitori di acqua utilizzati nelle operazioni di pulizia da parte dei collaboratori scolastici per entità dei carichi e per tempo dedicato, non si profila come situazione di rischio tale da comportare l'obbligo di sorveglianza sanitaria. Analoga considerazione per il personale amministrativo nella movimentazione di faldoni di pratiche. Tutti i lavoratori saranno formati e informati circa il modo di prevenire i danni, in particolare all'apparato spino-dorsale, derivanti dal loro lavoro. Vi sarà una rotazione del personale addetto alla movimentazione dei carichi superiori ai 3 kg. Inoltre è stato comunicato al personale, che nel caso in cui si dovessero spostare, sollevare o spingere materiali di peso sostenuto occorrerà chiedere l'aiuto ad almeno un altro operatore. Le persone saranno e dovranno essere coinvolte attivamente ad assumere atteggiamenti e abitudini di lavoro e di vita adatte a prevenire i disturbi alla colonna vertebrale e alle altre articolazioni.	Tutti	D.Lgs. 81/08
Fattori stress correlati: mobbing & burn-out	Istituto	Al fine di evitare che subentrino nei lavoratori dei fattori stress correlati è stata distribuita i lavoratori un'informativa ed è in programmazione un'attività d'informazione e formazione.	Tutti	D.Lgs. 81/08

STUDIO TECNICO dott. ing. Fabio R. Collamati		Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08		22 gennaio 2025 Pagina 13 di 25	
FOGLIO PRESCRIZIONI - ALLEGATO AL DVR					
Mensa HACCP	Istituto	In base alle normative di legge è obbligatorio redigere un protocollo di sicurezza igienica H.A.C.C.P. (Hazard Analysis Critical Control Point). Il metodo di autocontrollo igienico è finalizzato a tutelare la salute del consumatore ed è rivolto a tutti coloro che sono coinvolti nelle fasi successive alla produzione primaria di un alimento: preparazione, trasformazione, fabbricazione, confezionamento, deposito, trasporto, distribuzione, manipolazione, vendita o fornitura, compresa la somministrazione al consumatore. Il sistema H.A.C.C.P. si basa su: individuazione dei pericoli, individuazione dei punti di controllo critici (CCP), definizione limiti critici, definizione attività di monitoraggio, definizione azioni correttive, definizione attività di verifica, gestione della documentazione Richiedere al gestore della mensa di produrre la documentazione HACCP	All'attivazione del servizio	D.Lgs. 193/07 Reg. 852/04	
Microclima	Ente Proprietario	Si richiede all'Ente Proprietario di eseguire una valutazione del microclima invernale ed estivo, così da regolare opportunamente gli impianti di sua competenza ed eventualmente adeguare le strutture.	Tutti	D.Lgs. 81/08	
Palestra	Istituto	E' necessario effettuare verifiche periodiche al fine di appurare la sicurezza delle attrezzature presenti nelle palestre alle vigenti normative. Fra i controlli da effettuare inserire la verifica del fissaggio al muro degli attrezzi in genere e dello stato di usura delle funi e catene, ove presenti.	Tutti	D.Lgs. 81/08	
Divieto di fumo	Istituto	Occorre affiggere la cartellonistica indicante il divieto di fumo. Sul cartello deve essere indicato il nominativo della persona designata a far rispettare tale divieto.	Tutti	L. 03/03 art. 51	
Rischio da sostanze mutagene	Istituto	E' stato posto divieto di comperare ed utilizzare prodotti chimici aventi indicazioni di pericolo CLP H340, H341. Se tali prodotti fossero presenti, dovrebbero essere smaltiti nelle modalità previste dalla legge.	Tutti	D.Lgs. 81/08	
Rischio cancerogeno	Istituto	E' stato posto divieto di comperare ed utilizzare prodotti chimici aventi indicazioni di pericolo CLP H350, H351 e H350i. Se tali prodotti fossero presenti, dovrebbero essere smaltiti nelle modalità previste dalla legge. E' necessario che l'Ente proprietario dell'immobile effettui una verifica per appurare la presenza nello stabile di Fibre Artificiali Vetrose (FAV)	Tutti	D.Lgs. 81/08	

STUDIO TECNICO dott. ing. Fabio R. Collamati		Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08		22 gennaio 2025 Pagina 14 di 25	
FOGLIO PRESCRIZIONI - ALLEGATO AL DVR					
Maniglie/ maniglioni Porte vie d'esodo	Ente Proprietario	Per i locali che hanno una capienza superiore a 9 e inferiore a 26 persone, sulle porte delle vie di esodo devono essere installate maniglie conformi alla norma EN 179, manutenute ogni 6 mesi. Per i locali che hanno una capienza superiore a 25 persone, sulle porte delle vie di esodo devono essere installati maniglioni conformi alla norma EN 1125, manutenuti ogni 6 mesi.	Tutti	EN 179 EN 1125	
Sicurezza Verifiche periodiche	Istituto	Il datore di lavoro deve provvedere alle verifiche periodiche previste per legge per le attrezzature e per gli impianti. In particolare si rammentano: - la verifica biennale dell'impianto di messa a terra, - la verifica periodica e la prova fumi delle caldaie.	Tutti	D.Lgs. 81/08 Art. 71 DPR 462/01	
Sicurezza Pareti a vetro	Ente Proprietario	Verificare che le vetrate siano di sicurezza, di classe di prestazione minima 2(B)2 o 1(B)1 secondo UNI EN 12600, a seconda che siano ad altezza maggiore o minore di 1 m.	Tutti	D.Lgs. 81/08 comma 1.3.6 e 1.6.11 Allegato IV, UNI 7697, UNI EN 12600	
Cassetta di Pronto Soccorso	Istituto	Occorre verificare/integrare regolarmente il contenuto di tale cassetta, secondo quanto indicato dall'All. I D.M. 388/03. È necessario controllare periodicamente le scadenze dei prodotti contenuti nella cassetta. Occorre installare una cassetta di Pronto Soccorso per piano.	Tutti	D.M. 388/03	
Formazione, informazione e addestramento	Istituto	Il Datore di Lavoro dovrà provvedere a informare e formare i lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro sui rischi specifici dell'ambiente di lavoro e dell'attività svolta, addestrandoli nell'uso delle attrezzature di lavoro. La formazione dovrà essere aggiornata secondo le scadenze di legge.	Tutti	D.Lgs. 81/08 artt. 36 e 37 art. 73	

Reazione al fuoco dei materiali	Ente Proprietario	I materiali di rivestimento e gli arredi negli ambienti scolastici devono essere conformi, in termini di reazione al fuoco, alle prescrizioni del DM 26/08/92 che testualmente recita al punto 3.1: • <i>negli atri, nei corridoi, nei disimpegni, nelle scale, nelle rampe, nei passaggi in genere, è consentito l'impiego dei materiali di classe 1 in ragione del 50% massimo della loro superficie totale (pavimento + pareti + soffitto + proiezioni orizzontali delle scale). Per le restanti parti debbono essere impiegati materiali di classe 0,</i> • <i>in tutti gli altri ambienti è consentito che le pavimentazioni comprese i relativi rivestimenti siano di classe 2 e che gli altri materiali di rivestimento siano di classe 1; oppure di classe 2 se in presenza di impianti di spegnimento automatico asserviti ad impianti di rivelazione incendi,</i> • <i>i materiali suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce (tendaggi, ecc.) devono essere di classe di reazione al fuoco non superiore a 1.</i>	Tutti	D.M. 26/08/92
---------------------------------	-------------------	--	-------	---------------

1. Scuola primaria Casati

Elemento valutato	Competenza	Descrizione e Soluzioni proposte	Mansioni	R(PxD)	Tempi di attuazione	Normativa di riferimento	Data bonifica
Sistemi di protezione antincendio	Ente proprietario	I sistemi di protezione antincendio (quali ad esempio estintori, impianti idranti) devono essere verificati ogni 6 mesi, devono essere vidimati i cartellini identificativi e deve essere compilato il registro delle manutenzioni periodiche. Richiedere all'Ente Proprietario dell'immobile la documentazione (collaudo periodico rete idranti per rinnovo CPI) che attesti la corretta funzionalità dei mezzi antincendio.	Tutti	6 (3x2)	Entro il 05/05/2025	D.M. 26/08/92	
Porte REI	Ente proprietario Istituto	Il malfunzionamento di tali porte o l'utilizzo scorretto potrebbe compromettere, in caso d'incendio, la sicurezza dell'istituto e delle persone presenti. È necessario verificare, durante le attività di manutenzione semestrale, che le stesse siano riparate. Le porte prive di elettrocalamita devono rimanere "normalmente" in posizione di chiusura.	Tutti	12 (3x4)	Subito	D.M. 26/08/92	
Prodotti per le pulizie	Istituto	Tutti i prodotti e materiali utilizzati per la pulizia della scuola devono essere conservati in appositi locali o in armadi dotati di serratura di sicurezza. All'interno di questi devono essere predisposte delle vasche di sicurezza per contenere i prodotti impedendo eventuali dilavamenti.	Tutti	3 (3x1)	Entro il 30/05/2025	D.Lgs. 81/08 Art. 64 e 223	
Luci di emergenza	Ente Proprietario	Copia delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati deve essere conservata in istituto, disponibile in caso di necessità. Verificare che le luci di emergenza siano sottoposte a manutenzione programmata e che le stesse siano funzionanti. La periodicità di tali controlli/verifiche è semestrale.	Tutti	6 (3x2)	Entro il 05/05/2025	D.M. 26/08/92	
Prevenzione incendi	Ente Proprietario	Richiedere all'ente proprietario di esaminare la documentazione inerente alla prevenzione incendi e verificare lo stato delle verifiche/prove periodiche dei presidi antincendio (es. idranti, rilevatori di fumo, porte REI, ove presenti, ecc).	Tutti	6 (3x2)	Entro il 05/05/2025	D.P.R. 151/2011	
Cassette pronto soccorso	Istituto	Verificare che le cassette presenti all'interno dell'istituto siano complete del contenuto minimo previsto dal D.M. 388/03 e che i prodotti non siano scaduti.	Tutti	6 (3x2)	Entro il 05/05/2025	D.M. 388/03	
Mobili e tende	Istituto	Rientrano tra le fonti di pericolo biologico il materiale documentale, arredi, tendaggi, polvere e impianti di climatizzazione. Vie di esposizione a tali agenti biologici sono l'inalazione di bioaerosol o il contatto con superfici o oggetti contaminati che possono procurare disturbi alle vie respiratorie, allergie e dermatiti. È importante che arredi e tendaggi vengano periodicamente lavati e spolverati.	Tutti	3 (3x1)	Entro il 30/05/2025	D.Lgs. 81/08 Titolo X	
Rischio di esplosione	Ente Proprietario	Per redigere la valutazione del rischio di esplosione è necessario disporre della classificazione dei luoghi con pericolo di esplosione per la presenza di gas. Questa documentazione deve essere richiesta all'Ente Proprietario dell'Istituto.	Tutti	3 (3x1)	Entro il 30/05/2025	D.Lgs. 233/03	

Pavimentazione e amianto	Ente Proprietario	La pavimentazione è in linoleum (sostituzione avvenuta nell'anno 2000). Richiedere al Comune la relativa documentazione (anche certificazione reazione al fuoco). Sono stati effettuati interventi di campionamento/verifica del materiale.	Tutti	6(2x3)	Entro il 05/05/2025	D.Lgs. 81/08 Capo III L.r. 17/2003	
Quadri elettrici cartellonistica Foto 1.1		Tutti i quadri elettrici devono essere segnalati mediante la cartellonistica indicante sia il pericolo di presenza di rischio di elettrocuzione che il divieto di utilizzo di acqua su attrezzature elettriche.	Tutti	6(2x3)	Entro il 05/05/2025	D.Lgs. 81/08 Art. 80	
Cartellonistica pulsanti d'allarme Foto 2.1	Ente proprietario	I pulsanti per la segnalazione dell'allarme in caso d'incendio sono privi dell'apposito cartello. Applicare adeguata cartellonistica di segnalazione presso tutti i pulsanti.	Tutti	6(2x3)	Entro il 05/05/2025	D.M. 26/08/92	

Secondo piano

Infiltrazioni Aule Secondo piano Foto 3.1,4.1	Ente proprietario	Ci comunicano che nonostante gli interventi effettuati, attualmente tali aule non possono essere utilizzate. Si sono verificate nuove infiltrazioni. In diverse aule dell'edificio si erano verificate infiltrazioni d'acqua dal soffitto. All'interno delle aule 211 sono evidenti segni infiltrazioni, non è in uso. L'aula 207, che era stata oggetto di infiltrazioni, ora appare in ordine ma non è utilizzata. Richiedere all'Ente proprietario dell'immobile di effettuare un intervento per l'identificazione e rimozione delle cause di tali ammaloramenti, procedendo al ripristino delle parti compromesse.	Tutti	6(2x3)	Entro il 05/05/2025	D.Lgs. 81/08 Art. 64	
Infiltrazioni Bagno M. Secondo piano	Ente proprietario	Sono evidenti segni d'infiltrazioni a parete all'interno del bagno maschile. Richiedere all'Ente proprietario dell'immobile di effettuare un intervento per l'identificazione e rimozione delle cause di tali ammaloramenti, procedendo al ripristino delle parti compromesse.	Tutti	6(2x3)	Entro il 05/05/2025	D.Lgs. 81/08 Art. 64	
Boiler elettrici	Ente proprietario	Deve essere predisposta dall'Ente Proprietario una procedura di autocontrollo del rischio legionella.	Tutti	6(2x3)	Entro il 05/05/2025	D.Lgs. 81/08 Art. 64, 226 e all. XLVI	
Laboratorio Arte Primo piano Foto 5.1	Istituto	Si consiglia di conservare i prodotti chimici all'interno di armadi chiusi a chiave. Si dispone che i prodotti chimici e i detergenti vengano SEMPRE depositati nei ripiani più alti, pertanto non accessibili ai bambini. Devono essere conservate e disponibili le schede di sicurezza dei prodotti in uso.	Tutti	4(2x2)	Entro il 05/05/2025	D.Lgs. 81/08 Art. 64	
Aula 210 Foto 6.1	Ente proprietario	Nell'aula 210 -deposito – sono accessibili cavi elettrici. Occorre un intervento di manutenzione.	Tutti	4(2x2)	Entro il 05/05/2025	D.Lgs. 81/08 Art. 80	

2. Piani Primo e terra

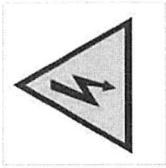
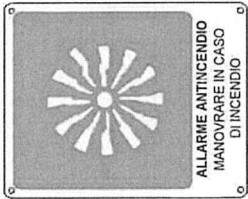
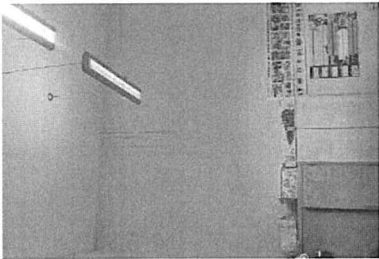
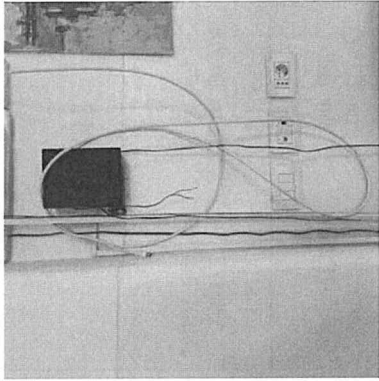
Biblioteca Primo piano 1.2	Ente proprietario	Sono presenti scaffali. Provvedere ad assicurare tutti gli scaffali presenti fissandoli al muro. Etichettare gli scaffali con l'indicazione della portata che li caratterizza. Occorre evitare di collocare libri sui ripiani superiori delle scaffalature per evitare il rischio di caduta dall'alto.	Tutti	6(2x3)	Entro il 05/05/2025	D.Lgs. 81/08 Art. 64	
Impianto neon Primo piano 2.2	Ente proprietario	Gli apparecchi neon sono danneggiati in alcune aule. Occorre un intervento di verifica dell'impianto e di manutenzione/ripristino degli apparecchi difettosi.	Tutti	6(2x3)	Entro il 05/05/2025	D.Lgs. 81/08 Art. 80	
Impianto riscaldamento radiatori	Ente proprietario	Ci comunicano che alcuni radiatori (p.e. all'interno delle aule 111 e 119) non funzionano. Occorrono interventi di manutenzione.	Tutti	6(2x3)	Entro il 05/05/2025	D.Lgs. 81/08 Art. 64	
Corridoio Biblioteca Primo piano	Ente proprietario	Nel corridoio della biblioteca sono collocati armadi e un tavolino. Rimuovere il materiale combustibile dai corridoi.	Tutti	6(2x3)	Entro il 05/05/2025	D.Lgs. 81/08 Art. 64	
Specchio Palestrina Primo piano 3.2	Ente proprietario	È installato uno specchio a parete in palestra. Occorre verificare che sia di tipo infrangibile.	Tutti	6(2x3)	Entro il 05/05/2025	D.Lgs. 81/08 Art. 64	
Apparecchi Neon Aule Piano terra	Ente proprietario	Al piano terra alcuni apparecchi neon installati nei controsoffitti nuovi all'interno delle aule sono malfunzionanti o non funzionanti. Occorre effettuare interventi di manutenzione di tali apparecchi.	Tutti	2(1x2)	Entro il 30/05/2025	D.Lgs. 81/08 Art. 64 e art. 80	
Refettorio Piano terra Foto 4.2	Ente proprietario	Presso la porta identificata come uscita d'emergenza la pavimentazione è scollata, con rischio d'inciampo. Occorre provvedere a sistemare la pavimentazione.	Tutti	6(2x3)	Entro il 05/05/2025	D.Lgs. 81/08 Art. 64	
Aule 5°A e 4°B	Ente proprietario	Nelle aule 5°A e 4°B le finestre sono difettose, non si aprono. Occorre un intervento di riparazione.	Tutti	6(2x3)	Entro il 05/05/2025	D.Lgs. 81/08 Art. 64	

Porta uscita d'emergenza Foto 5.2	Istituto	La porta identificata come uscita d'emergenza che, alla base della scala, immette nel cortile è segnalata mediante un cartello installato al contrario. Occorre installare tale cartello in modo corretto.	Tutti	6(2x3)	Entro il 05/05/2025	D.M. 26/08/92	
Scale corrimani	Ente proprietario	Vi sono alcune scale all'interno dell'edificio prive di corrimani/parapetti. Tutte le scale devono essere dotate di corrimano. (p.e. Le scale all'ingresso da via Tadino prive di corrimano).	Tutti	6(2x3)	Entro il 05/05/2025	D.Lgs. 81/08 Art. 64	
Scale Strisce antiscivolo Foto 6.2	Ente proprietario	Le strisce antiscivolo sui gradini sono consumate e a tratti assenti. Occorre ripristinare le strisce antiscivolo.	Tutti	6(2x3)	Entro il 05/05/2025	D.Lgs. 81/08 Art. 64	
Sportello in legno a parete Ingresso Via Casati Piano terra Foto 7.2	Istituto/ Ente proprietario	Lo sportello a chiusura del vano dove era presente il quadro elettrico è in legno. Occorre effettuare una verifica. Il quadretto sottostante è privo di cartellonistica e coperto da un foglio di carta sovrapposto. Occorre installare la cartellonistica sul quadro e rimuovere il foglio di carta.	Tutti	6(2x3)	Entro il 05/05/2025	D.Lgs. 81/08 Art. 64 e art.80	

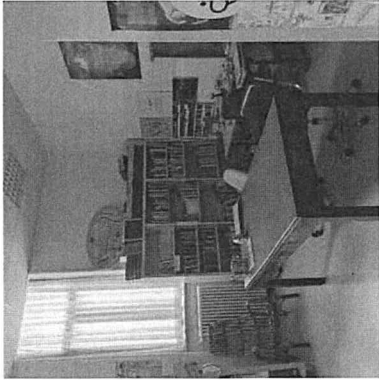
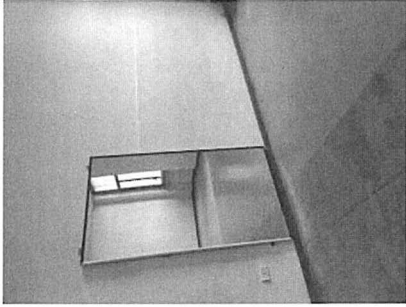
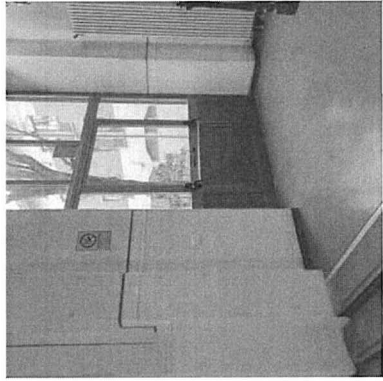
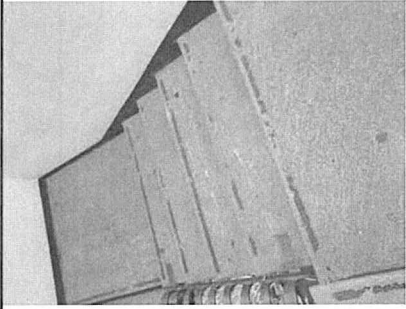
3. Cortile e aree esterne

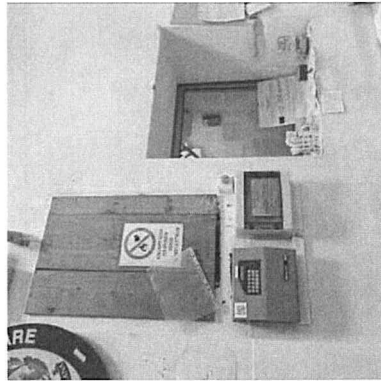
Cortile allagato Tombini intasati	Ente proprietario	Il cortile durante gli episodi piovosi più importanti si allaga (tombini intasati). Le foglie sulla pavimentazione costituiscono inoltre rischio di scivolo. Occorre effettuare interventi di pulizia periodica e di sistemazione della pavimentazione.	Tutti	6(2x3)	Entro il 05/05/2025	D.Lgs. 81/08 Art. 64	
Area cortile Scale presso ingresso cucine Foto 1.3	Ente proprietario	Nel cortile sono presenti scale prive di corrimano. Occorre installare parapetti/corrimani lungo tutte le rampe di scale.	Tutti	6(2x3)	Entro il 05/05/2025	D.Lgs. 81/08 Art. 64	
Scala su cortile Distacco intonaco Barriere architettoniche Foto 2.3	Ente proprietario	All'esterno, è evidente un distacco d'intonaco a parete nel pianerottolo della scaletta che immette in cortile. Occorre un intervento di ripristino. La scala è priva di scivolo per disabili, che non possono accedere al cortile. Occorre valutare la realizzazione di una rampa/servoscale per consentire l'accesso al cortile da parte dei disabili (abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici scolastici). Gli edifici delle istituzioni prescolastiche, scolastiche, devono assicurare la loro utilizzazione anche da parte di studenti non deambulanti o con difficoltà di deambulazione.	Tutti	6(2x3)	Entro il 05/05/2025	D.Lgs. 81/08 Art. 64 Dpr 503/1996	
Scala emergenza esterna Foto 3.3	Ente proprietario	Sono evidenti segni di distacchi d'intonaco a soffitto del corpo scale d'emergenza esterne. Occorrono interventi di manutenzione.	Tutti	6(2x3)	Entro il 05/05/2025	D.M. 26/08/92 D.Lgs. 81/08 Art. 64	
Muratura esterna edificio via Casati Foto 4.3	Ente proprietario	Si verificano distacchi di materiale lapideo dalla parete esterna dell'edificio. Occorrono interventi di manutenzione/ripristino.	Tutti	6(2x3)	Entro il 05/05/2025	D.Lgs. 81/08 Art. 64	

Fotografie scuola primaria

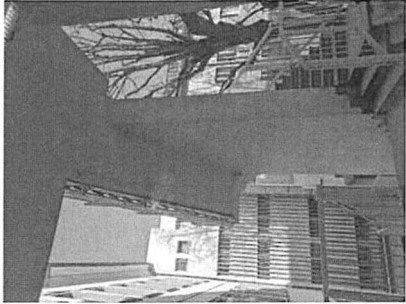
 1.1	 2.1	 3.1
 4.1	 5.1	 6.1

Piani terra e primo

 1.2	 2.2	 3.2
 4.2	 5.2	 6.2



7.2

3.Cortile		
 1.3	 2.3	 3.3
 4.3		

